



Adunanza del giorno 14.9.2017
N. 249

Oggetto: Patto per Terni Sicura.
Rinnovo 2017 - 2019
Approvazione bozza definitiva.

L'anno duemiladiciassette il giorno quattordici del mese di settembre alle ore 15,15 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

MALAFIOLIA Francesca
DE ANGELIS Tiziana
PIACENTI D'UBALDI Vittorio
CORRADI Sandro
GIACCHETTI Emilio

Pres.	Ass.
P	
P	
P	
	A
P	

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Luciano Sdogati

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

15 -09- 2017

TERNI 15 -09- 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la delibera n. 73 con la quale la Giunta comunale in data 15.03.2017 ha approvato lo schema del "Patto per Terni Sicura" in materia di politiche integrate di sicurezza urbana, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del provvedimento;

Preso atto che la Prefettura di Terni, con nota prot. n. 111699 del 31.08.2017, ha trasmesso al Sindaco bozza definitiva concernente il rinnovo del "Patto per Terni Sicura" 2017-2019, modificato in alcuni punti;

Ritenuto dunque necessario approvare la bozza definitiva del "Patto per Terni Sicura" 2017-2019, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 48 (Competenze delle giunte), comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Affari Istituzionali *pro tempore* Dott. Andrea Zaccone, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in data 13.09.2017;

Visto l'art.134 comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) al fine di procedere alla rapida sottoscrizione del Patto;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Patto per Terni Sicura in materia di politiche integrate di sicurezza urbana, così come inviato dalla Prefettura di Terni, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

[Signature]

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Affari Istituzionali
- Sindaco



Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

[Signature]

[Signature]

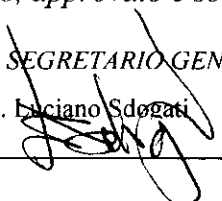
2) di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il presente "Patto per Terni Sicura;

3) Con separata ed unanime votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m.i..

Letto, approvato e sottoscritto

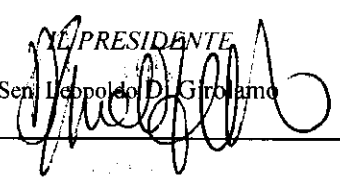
IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luciano Sdogati



IL PRESIDENTE

Seni Leopoldo Di Girolamo



Allegato alla Delibera
di **GIUNTA COMUNALE**
N. 249 del 14.9.2017



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

PATTO

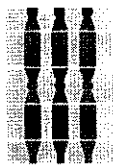
PER

TERNI

SICURA



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

Patto per la Sicurezza nel Territorio di Terni

AGOSTO 2017

PREMESSO

- che il 09 febbraio 2017 è scaduto il termine di validità del “*Patto per Terni Sicura*” siglato il 9 febbraio 2015 alla presenza del Sottosegretario di Stato all’Interno, tra il Prefetto di Terni, la Regione Umbria, la Provincia di Terni ed il Comune capoluogo, volto ad intensificare la collaborazione interistituzionale e consentire il perseguimento di aggiornati modelli di sicurezza pubblica e di sicurezza urbana;
- che attesi i lusinghieri risultati ottenuti nei due anni di applicazione del Patto, le Parti esprimono concorde avviso sulla volontà di procedere al suo rinnovo per eseguire le linee di azione programmate e già avviate;
- che i sottoscrittori del suddetto Patto hanno manifestato il proposito di procedere al suo rinnovo;
- che la complessità dei problemi di governo del territorio rende necessaria da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



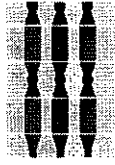
Comune di Terni

competenze, un'azione coordinata e convergente per rafforzare i diritti e gli interessi della comunità locale alla luce della definizione di sicurezza integrata operata dall'art.1 del Decreto legge 20 febbraio 2017, n.14;

- che la sicurezza è un diritto primario del cittadino e che il livello di qualità della vita, nel contesto urbano, influenza la percezione di insicurezza e l'efficacia delle azioni a tutela e garanzia della tranquillità della civile convivenza;
- che a fronte di una società sempre più articolata sul piano delle culture e delle etnie è necessario impegnarsi con continuità nella ricerca di regole il più possibile condivise, considerando comunque l'assetto legislativo dello Stato quale imprescindibile punto di riferimento per dirimere i conflitti, garantire la coesione sociale, promuovere solidarietà e tolleranza reciproca;
- che i "Patti per la Sicurezza" - che si inseriscono nella cornice del Patto stipulato tra Ministero dell'Interno e l'ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007- rappresentano un efficace strumento di attuazione di modelli operativi capaci di stimolare e concretizzare la collaborazione tra i soggetti istituzionali garanti delle esigenze sopra enunciate, al fine di fornire ai cittadini risposte coerenti ed unitarie mediante un rafforzamento del rapporto collaborativo tra lo Stato, la Regione, la Provincia ed il Comune, nel quadro della sicurezza integrata;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

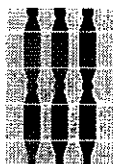
- che i “*Patti per la sicurezza urbana*” ai sensi del comma 1, art.5, del Decreto Legge del 20.02.2017 n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” perseguono, prioritariamente, i seguenti obiettivi:
 - a) prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado;
 - b) promozione del rispetto della legalità, anche mediante mirate iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, compresi l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o falsificati nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque comportino turbativa del libero utilizzo degli spazi pubblici;
 - c) promozione del rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela ai sensi dell'articolo 9, comma 3;

RITENUTO

- che il diritto alla sicurezza debba essere assicurato nel modo più pieno, non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità, ma anche, più in generale, rispetto a quelle situazioni di degrado, disordine urbano o di



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

esclusione che possono favorire l'insorgere di manifestazioni di illegalità o di semplice devianza, contribuire allo scadimento della qualità urbana ed accrescere il disagio sociale e la sensazione di insicurezza;

- che continuare con un sistema integrato di sicurezza, nella cornice di un Patto che preveda azioni coordinate e progetti specifici per contrastare la criminalità e prevenire i fenomeni di degrado urbano, appare lo strumento più idoneo per favorire il perseguimento di un'efficace azione di prevenzione;
- che l'attività finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati e controllo nei confronti di forme di devianza che possono creare turbativa sociale, può realizzarsi anche mediante il potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare le zone maggiormente a rischio, al fine di realizzare un efficace presidio volto alla prevenzione situazionale.

CONSIDERATO

- la situazione della sicurezza pubblica nella città di Terni, ancorché evidenzi, sulla base dei dati statistici, un generale decremento in percentuale dei reati, ivi compresi quelli predatori, non permette di abbassare i livelli di guardia anche in considerazione di una rete viaria



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



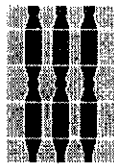
Comune di Terni

che facilita una maggiore infiltrazione della criminalità nel tessuto sociale;

- che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani;
- che vanno rafforzate le sinergie operative tra Prefettura di Terni, Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni volte alla prevenzione di forme di delittuosità proprie del territorio;
- che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie locali rappresenta un valore aggiunto da incrementare, oltre che nei settori propri di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo complesse, nei limiti delle rispettive competenze alla luce anche del " *Piano di Controllo Coordinato del Territorio*" approvato il 23 maggio 2016;
- che la sensazione di insicurezza risulta accresciuta dal radicamento di alcuni fenomeni sintomatici di un diffuso disagio, come il consumo e lo spaccio di droga;
- che le fasce più esposte della popolazione - in particolare anziani donne e minori - manifestano un crescente senso di insicurezza per i fenomeni che incidono sulla vivibilità del territorio e sulla qualità della vita;
- che appare necessario richiamare i contenuti del succitato " *Patto per Terni Sicura*" confermando i reciproci impegni per raggiungere i risultati in esso specificati;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- che la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica appartiene allo Stato, che la esercita attraverso l'azione di coordinamento del Prefetto, autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito degli enti territoriali, secondo le rispettive competenze, assumere le iniziative di prevenzione sociale, situazionale e comunitaria, per la vivibilità e la qualificazione dei luoghi di vita al fine di concorrere a ridurre i fenomeni di disagio sociale e i comportamenti devianti che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi e, più in generale, per la tutela della sicurezza urbana come definita dall'art.4 del D.L. 14/2017;
- che attraverso i "Patti per la Sicurezza" è possibile raggiungere elevati livelli di integrazione tra l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità, di competenza dello Stato e la prevenzione sociale, situazionale e comunitaria di pertinenza degli Enti territoriali.

VISTO

- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante "Approvazione del Testo unico delle Leggi di pubblica sicurezza" e successive modificazioni;
- l'articolo 117, comma 2, lett. h) della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine e sicurezza pubblica;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza”* e successive modificazioni;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”*;
- Legge di conversione n. 68 del 19 marzo 1993 recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e contabilità pubblica”*;
- la Legge Regionale dell’Umbria 28 agosto 1995, n. 38, recante *“Partecipazione ed adesione della Regione dell’Umbria alla Fondazione Umbria contro l’usura”*;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e successive modificazioni;
- l’articolo 7 del D.P.C.M. 12 settembre 2000, recante *“Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni ed agli enti locali per l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa”, ai sensi del quale sono previste forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nell’ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per il perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;*



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni

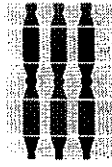


Comune di Terni

- il Decreto Ministeriale 12 febbraio 2001, recante *“Direttiva del Ministro dell’Interno per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”*;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante *“Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”*;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- la Legge Regionale dell’Umbria 25 gennaio 2005, n. 1, recante *“Disciplina in materia di Polizia Locale”*;
- il Decreto Ministeriale 28 aprile 2006, recante *“Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia”* e successive modificazioni;
- la Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 439, che prevede forme di collaborazione tra il Ministro dell’Interno - e, per sua delega, il Prefetto - le Regioni e gli Enti Locali, finalizzate a realizzare programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini ;
- il Decreto Ministeriale 5 agosto 2008, di attuazione dell’art. 6 bis della Legge 24 luglio 2008, n. 125, recante *“Incolunità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del Sindaco”*;
- la circolare n. 555-DOC/C/OP-UCIS/UORD/4499/07 *“Patti per la sicurezza, modalità per la richiesta delle Forze di Intervento Rapido”* del 31 agosto 2007 e successive integrazioni nonché la circolare n. 558/SICPART/422.2/47/316370 datata 8 giugno 2017;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni

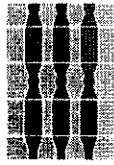


Comune di Terni

- la Legge Regionale dell'Umbria 14 ottobre 2008, n. 13, recante *"Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini"*, che riconosce nella sicurezza *"un bene comune essenziale allo sviluppo durevole e ad un ordinato svolgimento della convivenza civile"*, favorendo e sostenendo *"l'integrazione di politiche sociali e territoriali, di competenza della Regione medesima e degli enti locali, con le politiche di contrasto della criminalità di competenza dello Stato"* attraverso interventi nei settori *"della sicurezza, dei servizi sociali, dell'educazione alla legalità, del diritto allo studio, della formazione professionale, del collocamento al lavoro, della riqualificazione urbana e dell'edilizia residenziale pubblica"*;
- Legge del 23 aprile 2009, n.38 art. 6, commi 7 e 8, di conversione del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante *"Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"*;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante *"Disposizioni in materia di sicurezza pubblica"*;
- il Provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010;
- la Legge del 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, recante *"Misure urgenti in materia di sicurezza"*;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- le circolari del Ministero dell'Interno nn. 558/A/421.2/70/456 in data 8 febbraio 2005, 558/A/421.2/70/195960 in data 6 agosto 2010, 558/SICPART/421.2/70/224632 in data 2 marzo 2012 e 558/A/421.2/70/253289 in data 29 novembre 2013, in materia di videosorveglianza;
- la circolare del Ministero dell'Interno Prot. N. 1101/128/1(10) del 27 dicembre 2013 recante *"Iniziative in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno dei furti e delle rapine. Il Piano "Arrestiamo...furti e rapine"*;
- la circolare n.11001/110 (23) del 30 aprile 2015 recante *"nuove strategie per il controllo coordinato del territorio"* con la quale il Ministero dell'Interno ha diramato una nuova direttiva in materia di controllo coordinato del territorio che tiene conto del mutato contesto socio-economico del crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini e del complesso delle patologie che inficiano la sicurezza dei territori;
- l'accordo del 3 luglio 2015 in materia di Politiche Integrate di Sicurezza Urbana tra il Ministero dell'Interno e la Regione Umbria;
- il Decreto Legge del 20.02.2017 n.14 *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*.

TUTTO CIÒ PREMESSO



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

la Prefettura di Terni, la Regione Umbria, la Provincia ed il Comune di Terni, nella condivisione delle considerazioni espresse nel preambolo e nel rispetto delle reciproche competenze ed attribuzioni, convengono di rinnovare il "Patto per Terni Sicura".

Art. 1

OBIETTIVI E PRIORITÀ

• Il Prefetto di Terni, la Regione Umbria, la Provincia ed il Comune di Terni si impegnano a promuovere congiuntamente azioni integrate, volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza e vivibilità del territorio del Comune di Terni.

In particolare le Parti si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- miglioramento del controllo del territorio per aumentare il livello di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi, attraverso il rinnovato Piano Coordinato di Controllo del Territorio, l'installazione o implementazione dei sistemi di video sorveglianza e l'adozione di iniziative volte a sviluppare le politiche di prossimità;
- miglioramento dei livelli di integrazione degli immigrati, della prevenzione della devianza giovanile.

Le Parti concordano che, nel quadro dei citati obiettivi, le azioni comuni riguarderanno in via prioritaria, nell'ambito delle rispettive competenze, le seguenti aree di intervento:

- 1) attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti e delle rapine;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- 2) azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti, del gioco d'azzardo e della criminalità economica;
 - 3) azioni per promuovere congiuntamente progetti per favorire l'integrazione degli immigrati delle persone sottoposte ad esecuzione penale e la tutela delle fasce deboli;
 - 4) azioni per aumentare l'integrazione informativa dei soggetti aderenti al Patto.
- Le Parti si impegnano a confermare le clausole contenute nelle linee guida che verranno adottate per espressa previsione normativa di cui all'art. 5, comma 1, del D.L. 20 febbraio 2017, n.14, convertito con L. del 18 aprile 2017, n.48, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomia locali, su proposta del Ministro dell'Interno.

Art. 2

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DEI FURTI E DELLE RAPINE

1. In linea con le direttive impartite dal Ministero dell'Interno con la circolare del 17 dicembre 2013 per la prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti e delle rapine il Prefetto si impegna a definire, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, specifiche misure di vigilanza e monitoraggio per l'individuazione delle zone più esposte a furti e rapine e l'elaborazione delle strategie



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

di intervento, coinvolgendo in questa attività di vigilanza e raccolta di informazioni, in considerazione dei centri urbani, anche le Polizie Locali.

2. Le Parti si impegnano, altresì, ad intraprendere iniziative per una azione di coinvolgimento, a livello locale, delle realtà associative e della società civile per ogni utile sostegno e collaborazione all'azione delle Forze di Polizia, anche in attività di informazione e sensibilizzazione sulle misure di difesa passiva da attuarsi per la prevenzione da furti e rapine in particolare nei confronti della popolazione anziana.
3. Il Comune di Terni si impegna, al fine di ottenere un maggior controllo del territorio, a realizzare o rafforzare i sistemi di video sorveglianza, con particolare attenzione ai luoghi in cui vi siano obiettivi sensibili, secondo le direttive ministeriali in materia, utilizzando, a tal fine, uno *standard* tecnologico comune anche coinvolgendo con relativi oneri i soggetti imprenditoriali.
4. Il Comune di Terni si impegna a rafforzare il servizio di specifica competenza inerente la rilevazione degli incidenti stradali in ambito urbano anche in orario serale, verificando la possibilità, almeno nel periodo estivo, di assicurare detto intervento fino alle ore 24,00,



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

fermo restando la necessaria e proficua collaborazione, in caso di necessità, con le sale operative delle Forze di Polizia.

5. Gestione esclusiva, da parte della Polizia Municipale, della viabilità in occasione delle grandi manifestazioni.
6. Il Comune di Terni si impegna a sviluppare iniziative per la rigenerazione e riqualificazione urbana, avendo cura di dare notizia al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per gli aspetti relativi alla sicurezza.
7. Analoghi interventi potranno, altresì, essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle sorgenti nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo - sportive.

Art.3

AZIONI PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI, DEL GIOCO D'AZZARDO E DELLA CRIMINALITÀ ECONOMICA

Le Parti si impegnano a dare maggiore impulso alla ricerca di azioni integrate finalizzate al rafforzamento delle iniziative di:



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- contrasto dei fenomeni di sfruttamento dell'impiego irregolare di manodopera, nelle diverse forme di "lavoro nero" e "lavoro clandestino", anche promuovendo intese ed iniziative di raccordo con gli organismi competenti;
- controllo congiunto da parte delle Polizie Municipali con le Forze dell'Ordine nei confronti dei pubblici esercizi e circoli privati e sale da gioco e scommesse;
- attuazione di servizi coordinati di controllo del territorio per la prevenzione ed il contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare definendo, con priorità assoluta, un progetto operativo da attuarsi nelle aree ritenute maggiormente a rischio;
- favorire controlli congiunti alle attività commerciali da parte della Polizia Municipale e della Guardia di Finanza per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e dell'usura;
- rafforzare i servizi di controllo degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati, dove sono installati gli apparecchi da gioco, finalizzati a verificare il rispetto delle norme a tutela dei minori ed il possesso dei prescritti titoli autorizzatori nonché a prevenire le infiltrazioni in tale ambito della criminalità organizzata, in osservanza della legge regionale del 21 novembre 2014, n.21;
- appositi programmi di azione elaborati anche attraverso il confronto ed il coinvolgimento di associazioni economiche, sindacati, comitati di cittadini, associazionismo, mondo della scuola, rappresentanze delle



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

comunità di immigrati, Enti ed Istituzioni (Magistratura, Università, Azienda sanitaria, Camera di Commercio) con lo scopo di rilevare bisogni specifici, attivare collaborazioni, confermare o modificare approcci e obiettivi perseguiti.

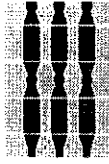
Art. 4

MODALITÀ OPERATIVE DI INTERVENTO NEI CONFRONTI DI SITUAZIONI DI EMERGENZA O DI PARTICOLARE GRAVITÀ PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

1. In caso di insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno di indirizzare aliquote di personale tratte dalla Forza di Intervento Rapido (F.I.R.) costituita a livello centrale con proiezione nazionale.
2. Il contingentamento della Forza di Intervento Rapido verrà impiegato per lo svolgimento delle attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa disposizione dei supporti e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

Art. 5

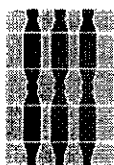
INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI, DELLE PERSONE SOTTOPOSTE AD ESECUZIONE PENALE E LA TUTELA DELLE FASCE DEBOLI.

Le Parti si impegnano, altresì, a favorire l'attivazione di interventi a tutela delle fasce deboli, nella triplice direzione di:

- prevedere interventi di reinserimento sociale e lavorativo, anche attraverso l'attivazione di percorsi formativi, delle persone sottoposte ad esecuzione penale, degli immigrati e delle fasce deboli;
- prevenire fenomeni di devianza, ed in particolare di quella giovanile, anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali ed educativi;
- ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittima di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili;
- inoltre, qualora si registrino fatti riferibili a fenomeni di bullismo o scontri tra gruppi, riconducibili a soggetti di minore età, le Parti favoriranno l'attivazione di percorsi di recupero di reinserimento sociale nonché di riparazione del danno nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
- intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

successiva, eventuale, pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto di cui eventualmente investire il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

- promuovere azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio, attraverso l'attuazione di modalità partecipative e di collaborazione, la costruzione di partnership, l'attività di comunicazione e aggiornamento su specifiche tematiche;
- promuovere ogni utile iniziativa, di prevenzione, aggiornamento e sensibilizzazione, sulle tematiche oggetto del presente Patto.

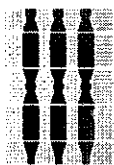
Art. 6

POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Il Comune si impegna ad implementare il sistema di videosorveglianza delle zone industriali con l'approvazione dei progetti di estensione della visualizzazione delle immagini alle centrali operative della Questura ed al Comando Provinciale dei Carabinieri, mediante l'approntamento di postazioni dedicate.
2. Il progetto da svilupparsi nel corso del 2017 è cofinanziato dalla Regione, ai sensi della L.R. n. 13/2008, con l'importo di circa € 66.000,00.
3. Le modalità di impiego del sistema, il monitoraggio dinamico integrato ed ogni aspetto tecnico-operativo connesso all'utilizzazione ed alla fruizione del medesimo continueranno ad essere disciplinati in conformità alle



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

normative sulla riservatezza dei dati ed alle circolari in materia del Ministero dell'Interno sopra richiamate.

Art. 7

POTENZIAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NELLA CITTÀ DI TERNI

1. Le Parti concordano sull'opportunità di effettuare, anche con l'utilizzo di risorse messe a disposizione dal presente Patto, interventi finalizzati alla manutenzione ed al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della città di Terni, specie nelle aree in cui i medesimi siano ritenuti maggiormente utili a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.
2. Analoghi interventi potranno essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle che insistono nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo-sportive.

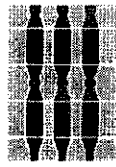
Art. 8

SICUREZZA STRADALE

1. Il Comune ha approvato:
 - il progetto PSICO (Progetto per la Sicurezza Integrata Comunale), in fase di completamento, finalizzato al miglioramento della rete viaria



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

con interventi strutturali (rotatorie, spartitraffico, attraversamenti pedonali rialzati), cofinanziato dalla Regione Umbria nell'ambito del primo Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, per un importo complessivo di € 555.000,00;

- il progetto PSICO 2, in fase di attuazione, finalizzato al miglioramento della rete viaria con ulteriori interventi strutturali (pannelli luminosi di visualizzazione della velocità, segnaletica luminosa sugli attraversamenti pedonali e nei punti di maggior pericolo) ed alla individuazione dei "punti neri" (siti con maggiore incidentalità), attraverso un'analisi ed una gestione del fenomeno infortunistico, con conseguente possibilità di interventi mirati, cofinanziato dalla Regione Umbria nell'ambito del secondo Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, per un importo complessivo di € 880.000,00;
- il progetto PSICO 3, di recente approvazione, finalizzato al rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale (realizzazione del centro di monitoraggio regionale) ed al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell' "utenza debole", mediante interventi sulle infrastrutture (percorsi ciclo-pedonali e attraversamenti protetti), cofinanziati dalla Regione Umbria nell'ambito del terzo, quarto e quinto Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, per un importo complessivo di € 300.000,00.

2. Le Parti concordano di sviluppare, nell'ambito delle rispettive competenze, ulteriori progetti per migliorare la sicurezza stradale,



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggiore rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza e alla velocità; migliorando le condizioni delle reti viarie; realizzando mirate campagne di informazione rivolte soprattutto ai giovani; potenziando i controlli sulle revisioni delle autovetture e sull'idoneità alla guida.

Art. 9

AZIONI VOLTE A RAFFORZARE L'INTERAZIONE INFORMATIVA

1. Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle normative vigenti, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale, favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate. In particolare, si impegnano a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e la gestione integrata del sistema di videosorveglianza.
2. Le Parti si impegnano ad implementare il flusso informativo per lo scambio dei dati relativi alla verifica delle residenze anagrafiche con gli Enti pubblici e le Forze di Polizia.
3. Nel rispetto delle normative vigenti, verranno assunte tutte le iniziative utili per promuovere un più funzionale accesso, da parte dei soggetti firmatari del Patto, alle banche dati in gestione dei soggetti sottoscrittori



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

presenti sul territorio, al fine di ottenere un sistema integrato di informazioni suscettibili di valutazione info-operativa.

Art. 10

CABINA DI REGIA

Ferme restando le competenze che la legge attribuisce al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (a cui sarà invitato a partecipare un rappresentante della Giunta Regionale), al fine di garantire l'attuazione di quanto previsto nel presente Patto viene costituita presso la Prefettura una "cabina di regia", coordinata dalla Prefettura e costituita da:

- due rappresentanti della Regione Umbria;
- un rappresentante del Comune nominato dal Sindaco;
- Comandante della Polizia municipale;
- Comandante della Polizia Provinciale o da loro delegati,
- un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza.

In relazione a specifiche esigenze, la partecipazione alla suddetta "Cabina di Regia" verrà estesa ai soggetti istituzionali di volta in volta interessati. Per le materie di competenza del Comune, il rappresentante dell'Ente gestirà il relativo tavolo tecnico.



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

La “Cabina di Regia” ha il compito di proporre azioni di intervento in relazione agli obiettivi e priorità fissati nel Patto dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Terni.

La Cabina di Regia svolge anche un’attività propedeutica e preparatoria all’attività del Comitato ed in particolare provvede nei seguenti ambiti di attività:

- definizione di progetti integrati in materia di polizia di prossimità che coinvolgono anche il Poliziotto, il Carabiniere di quartiere allo scopo di conferire maggiore impulso all’attività del Nucleo di Prossimità e alla rete dei vigili di quartiere attraverso una più efficace presenza e visibilità sul territorio per un più diretto e costante contatto con i cittadini;
- coordinamento nella gestione del sistema di videosorveglianza, nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio.

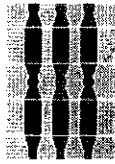
Art. 11

ASPETTI OPERATIVI

Il Piano di Controllo Coordinato del Territorio, approvato 23 maggio 2016 secondo le procedure di cui alla circolare n.11001/110 (23) del 30 aprile 2015 recante “*Nuove strategie per il controllo coordinato del territorio*”, rappresenta il quadro di riferimento per l’attuazione di tutte le azioni coordinate volte al più efficace presidio del territorio e le determinazioni circa la programmazione di specifici interventi mirati saranno assunte in sede di



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che costituisce la sede per la programmazione delle strategie di intervento in materia di sicurezza sul territorio.

Art. 12

FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPECIFICI

1. Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, nonché per le finalità previste dal presente Patto, le Parti, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi, si impegnano ad attuare i seguenti programmi di attività con le risorse finanziarie appresso specificate, tenuto conto delle disponibilità di bilancio.
2. Il Comune si impegna a continuare, a cura delle Direzioni competenti, gli interventi per la sicurezza di seguito specificati:

Direzione Affari Istituzionali:

a) sperimentare progetti su attività info/formazione dei cittadini in tema di sicurezza urbana, incentivando il ritorno a pratiche di "sorveglianza naturale" e di analisi delle diverse tipologie di segnalazione riferibili a:

- fenomeni di bullismo, microcriminalità, tossicodipendenza e spaccio di droga, danneggiamenti, riferiti agli adolescenti e riguardanti le aree limitrofe alle istituzioni scolastiche o le aree di aggregazione giovanile;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- fenomeni di conflitto sociale legati all'integrazione fra popolazione locale e popolazione migrante;
- fenomeni di violenza contro le donne;
- fenomeni di truffa agli anziani;
- fenomeni di degrado ambientale legati a pratiche scorrette di smaltimento rifiuti, alla pulizia di strade e parchi, all'imbrattamento di edifici e monumenti;
- fenomeni legati alla proprietà pubblica e riferiti alle necessità di manutenzione di strade e annessi stradali e delle infrastrutture urbanistiche;
- emergenze legate alla pubblica sicurezza con l'attivazione del 112 e del 113;
- Fenomeno del Gioco d'azzardo in attuazione della Legge Regionale 21/2014;

b) sensibilizzare la cittadinanza a una maggiore partecipazione/coinvolgimento nelle politiche di sicurezza urbana del Comune di Terni, migliorando il dialogo con le istituzioni e le Forze dell'Ordine, e promuovendo comportamenti di maggiore impegno e attenzione per la propria città:

c) ampliare la platea dei "segnalatori" agli attori della società civile e del terzo settore impegnati nei diversi ambiti dell'educazione, dell'ambiente e dell'assistenza sociale attraverso una campagna di educazione e sensibilizzazione che coinvolga alcuni "corpi intermedi" del territorio nel



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

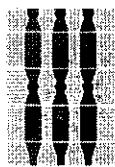
presidio della sicurezza urbana (oltre all'Associazione dei volontari e Sindacati delle Forze di Polizia);

Direzione Polizia Municipale:

- servizi di vigilanza effettuati presso i plessi scolastici in coincidenza con l'inizio e la fine delle attività didattiche quotidiane;
- servizi di polizia stradale, in orario diurno e notturno, finalizzati ad accertare, con l'utilizzazione della strumentazione elettronica disponibile, l'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei soggetti (utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, revisione dei veicoli, uso dei radiotelefonici, superamento dei limiti di velocità, guida sotto l'influenza dell'alcol, guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico;
- servizi di rilevamento degli incidenti stradali, con le conseguenti attività investigative, e di redazione dei relativi atti, in orario diurno e notturno secondo le modalità già in essere;
- servizi di vigilanza e controllo sulle attività commerciali, sia in area privata che pubblica, al fine di contrastare o, comunque, contenere il fenomeno dell'abusivismo commerciale;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni

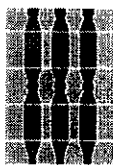


Comune di Terni

- servizi di vigilanza e controllo, in orario diurno e notturno, su esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di contrastare situazioni di disturbo alla quiete pubblica, anche in conseguenza del consumo di bevande alcoliche, nonché l'indebita occupazione di aree pubbliche;
- incontri nelle scuole (medie inferiori/medie superiori), in collaborazione con le relative Direzioni scolastiche, finalizzati prioritariamente ad informare gli studenti circa le principali norme di comportamento dettate dal Codice della Strada nonché sulle conseguenze derivanti dalla loro eventuale inosservanza, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza alcolica;
- servizi di vigilanza e controllo finalizzati a contrastare il fenomeno della prostituzione su strada e l'impiego di minori nell'accattonaggio;
- servizi di vigilanza e controllo su insediamenti abusivi ed occupazione illecita di immobili di proprietà dell'ente, con le conseguenti attività preordinate al recupero degli stessi;
- servizi di vigilanza e controllo, in particolare nel centro storico, finalizzati a contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti urbani su suolo pubblico, con particolare riferimento alle strade interessate dalla raccolta differenziata c.d. "porta a porta";
- copertura dei posti vacanti nella dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di assunzione del personale degli Enti Locali;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

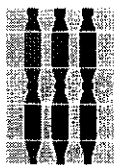
- conferma dell'operatività dei presidi di vigilanza decentrati (Sezioni Territoriali).

Direzione Servizi Culturali e Sociali:

- a. attività di ascolto e orientamento dei cittadini attraverso la Rete degli Uffici della Cittadinanza che svolgono funzione di "sentinella" in merito alle problematiche e ai fenomeni emergenti nel territorio;
- b. attivazione delle reti dei servizi di 1° e 2° livello ai fini della realizzazione di percorsi personalizzati di inclusione sociale e socio-lavorativa per persone in situazione di disagio sociale/devianza, persone in esecuzione penale, ex detenuti, ecc.;
- c. supporto all'attività dell'Unità operativa di vigilanza, con finalità di prevenzione sociale, attivata nel territorio grazie al progetto E...SIA! finanziato con le risorse stanziare dalla L. 13/2008, Annualità 2011-2012;
- d. attivazione del Piano Annuale di intervento per l'inclusione sociale e socio-lavorativa dei detenuti (Piano interventi annuali per l'esecuzione penale concordato con la Regione Umbria);
- e. attivazione di interventi e servizi di prevenzione e contrasto alla violenza ed al maltrattamento, in linea con il costituendo Sistema dei Servizi Regionale, ed in particolare:
 - partnership del progetto *UNA - Umbria Network Antiviolenza Umbria*;
 - potenziamento del Servizio *Casa Protetta per donne*;



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

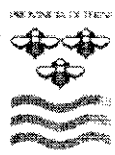
- attivazione del Centro Antiviolenza (progetto *Umbria Antiviolenza*);
 - attivazione di un coordinamento territoriale interambito dei servizi territoriali dedicati;
- f. progettazione personalizzata integrata rivolta a minori in situazione di disagio, sia attraverso la gestione indiretta di servizi, sia tramite il coinvolgimento di soggetti operanti nel settore del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato. Qualora si registrino fatti riferibili a fenomeni di bullismo o scontri tra gruppi, riconducibili a soggetti di minore età, la Direzione, attraverso la collaborazione con i soggetti firmatari del presente patto, favorirà l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei responsabili dei reati;
- g. implementare i servizi e i progetti in un'ottica di promozione della sicurezza sociale in ambito urbano anche attraverso processi partecipativi che coinvolgano i diversi attori;
- h. sperimentare il progetto "notte sicura" a favore delle persone senza fissa dimora per sostenerle durante i rigori del periodo invernale;
- i. prevenzione della devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali e educativi;
- j. Sperimentazione di progetti con obiettivo di migliorare la sicurezza urbana promuovendo azioni che incentivano i cittadini ad allargare e



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

irrobustire le proprie relazioni di prossimità e buon vicinato e più precisamente:

- promuovere le attività sociali, economiche e culturali in strada
 - costruire un senso di fiducia da "porta aperta"
 - migliorare l'aspetto, il decoro, la vitalità economica e culturale di un quartiere
 - costruire e rafforzare l'identità del quartiere
 - organizzare e stimolare iniziative spontanee o nei quartieri
 - aderire alla giornata Europea della festa dei vicini (anci) del 19 maggio 2017 ed organizzare feste nei quartieri in un' unica giornata.
3. La Provincia di Terni si impegna attraverso la Polizia Provinciale - nel rispetto delle prescrizioni della legislazione statale e regionale, in particolare della L.R. Umbria n. 1/2005, art. 5, lett. e) e art. 6 comma 4 - assicurando la coerenza tra i diversi compiti assegnati e le specifiche risorse e attribuzioni del Corpo, a:
- concorrere, compatibilmente con i servizi di Istituto, insieme alle Forze dell'Ordine, all'attività di vigilanza e controllo in occasione degli eventi straordinari e ricorrenti organizzati nel territorio del Comune di Terni;
 - concorrere alla progettazione di eventuali miglioramenti ambientali e/o urbani (progetti di illuminazione, progetti per installazione di allarme in zone industriali e/o commerciali, progetti sulla rete stradale



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

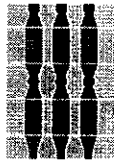
di competenza propria o delle municipalità) al fine di promuovere la cultura della sicurezza.

4. La Regione Umbria concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto attraverso la definizione di un programma annuale di interventi, preventivamente condiviso dai soggetti sottoscrittori e attraverso l'individuazione di specifiche risorse afferenti alla seguenti aree di finanziamento:

- con l'utilizzo di parte delle risorse previste dalla legge regionale n.13 del 14 ottobre 2008 "*Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini*" per un importo annuale di euro 25.000,00;
- con contributi a favore di esercizi commerciali e alle zone industriali per spese riferite alla sicurezza (sistemi antiintrusione, vetri antisfondamento, sorveglianza esterna, sistemi di videosorveglianza), con preferenza per quelli ubicati nei centri urbani e nelle zone industriali;
- con la partecipazione ed il finanziamento alla "Fondazione Umbria contro l'usura", di cui alla L.R. 38/95, che prevede assistenza, anche legale, alle vittime dell'usura, ponendo, altresì in essere iniziative idonee per la prevenzione del fenomeno;
- contributo e sostegno alle attività e al funzionamento del Centro Anti Violenza per il contrasto della violenza contro le donne anche in attuazione della legge regionale 25 novembre 2016 n. 14



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

- con le politiche ed interventi sul piano della prevenzione sociale, situazionale e comunitaria, anche attraverso la previsione di finanziamenti destinati a specifiche progettualità. In particolare le aree di intervento potranno riguardare: la riqualificazione dello spazio urbano, il degrado ambientale, gli interventi sulle persone sottoposte a misure privative della libertà personale sia all'interno che all'esterno degli istituti di pena, emarginazione e gioco d'azzardo, sulla dispersione e sull'abbandono scolastico, sull'assistenza psicologica alle vittime dei reati, sul coinvolgimento della società civile nella prevenzione dei crimini, sull'educazione alla legalità, soprattutto nelle scuole, nonché con l'azione della polizia di prossimità e di comunità e della polizia municipale e provinciale sul territorio.

Art. 13

ATTIVAZIONE DI MODULI OPERATIVI D'INTERVENTO CONGIUNTO

1. Il Prefetto attiverà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per:
 - l'elaborazione di un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella del personale della Polizia municipale, per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e miglioramento del controllo del territorio;
 - la verifica dell'efficacia e l'eventuale rimodulazione del piano coordinato di controllo del territorio, in relazione alle risultanze



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

dell'andamento della criminalità ed alla georeferenziazione della stessa, con particolare riguardo alla commissione dei reati che destano maggior allarme sociale.

Art. 14

PROGETTI E GRUPPI DI LAVORO SPECIFICI

1. Per i programmi di attività ritenuti prioritari verrà valutata, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di costituire gruppi di lavoro specifici, la cui nomina è demandata al Prefetto, che individuerà un responsabile con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste.
2. Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.

Art. 15

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

1. Le Parti riconoscono il valore della formazione continua quale elemento fondamentale della qualificazione professionale del personale delle forze di polizia e concordano sull'opportunità di attivare specifiche forme di collaborazione in tale ambito, anche attraverso la stipula di separate intese che prevedano il coinvolgimento organizzativo della Scuola Umbra di Polizia Locale di cui all'art. 11 comma 3-bis della L.R. 1/2005, nonché



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

l'utilizzo - a fini di addestramento - dei poligoni di tiro in uso alle forze di polizia statali.

2. A tal fine, concordano sull'opportunità di programmare seminari, anche congiunti, di aggiornamento professionale per il personale delle FF.OO e dei Corpi di Polizia municipale e provinciale sui seguenti temi:
 - le fenomenologie criminali che destano maggiore allarme sociale per la salvaguardia della regolare convivenza civile;
 - la comunicazione, condivisione e diffusione della "cultura della legalità" nonché dell'etica professionale nei rapporti tra appartenenti alle Forze di Polizia in generale e cittadinanza;
 - l'utilizzo della videosorveglianza.

Le Parti potranno individuare ulteriori progetti , anche a valere sui Fondi Europei e legati a tematiche di comune interesse.

3. Gli eventuali costi di partecipazione del personale ai corsi e alle iniziative di aggiornamento professionale previsti dal presente articolo restano a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Art. 16

GESTIONE E DESTINAZIONE RISORSE FINANZIARIE

1. Gli eventuali altri contributi finanziari - che dovessero comunque derivare dal presente Patto - da parte degli Enti territoriali in favore dell'Amministrazione dell'Interno saranno regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da un'apposita Convenzione da stipulare



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Comune di Terni

tenendo conto dello schema-tipo e delle indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. n. 750.A.0010.3.250/2934 del 19 novembre 2007.

2. I suddetti contributi non potranno, in alcun modo, essere destinati alla retribuzioni fisse o accessorie delle Forze di Polizia, ma impiegati esclusivamente per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di Polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini.

Art. 17

REVISIONE E DURATA

1. Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile.

Terni,